

# La PARTITA di CALCIO

Boccaccio era il portiere, il gran portiere giallo della squadra del quartiere. Stava all'erta come un gallo sulla porta del campo alla periferia. Diceva: « qua sul petto, ed ogni palla è mia ».

Ma quel giorno chi lo sa, sbucca di qua sbucca di là — Boccaccio attento! — pa pa la palla è in rete. « Ma va, ma va, Boccaccio, è uno ».

Attento, di qua di là, passa, non passa, tira. Boccaccio si rigira, si tuffa — passerà? — « Qui non passa nessuno », ma la palla è nel sacco.

E son due. Lo smacco, i fischi, e poi sotto... « Salta a pugno, Boccaccio, ma non la vedi dov'è, salta, salta... ». E son tre.

E quattro e cinque e sei. Boccaccio dove sei? E sette e otto e nove e piove e piove e piove con grandine e con tuoni.


Quattordici palloni nella rete di Boccaccio poveretto poveraccio, bianco come uno straccio, col berretto da fantino ubriaco senza vino.

Quanti fischi! e poi « eretico », « pastafrola », « posapiano », « tappabuchi », « moscardino! ». Oh, quel povero Boccaccio nella furia del baccano si strappava i suoi capelli e la folia dai cancelli gli gridava: « ancora ancora ».

Tutti tutti, ad uno ad uno, si strappò capelli e baffi e poi schiaffi sopra schiaffi e ridette per lezione. Restò lì con la sua testa tonda, liscia come palla. « Oh, son quindici con questa — gli gridò dietro la folia — tappabuchi, pastafrola vai a guardia d'un portone...! »

E difatti il buon Boccaccio col berretto e col gallone, mani pronte e spazzolone, oggi è a guardia d'un portone dove passano persone che fermare egli non può, dieci venti cento e più.

**Alfonso Gatto**  
(tra « Il signor di fuoro » ed « Bomplanti »)



## Corrispondenza

### ITALIA

**Giordano Ballardini** (via Nullo Baldini 13 Longastrino, Ferrara), desidera corrispondere con ragazze e ragazzi di tutto il mondo in italiano, francese e latino.

**M. Teresa Malavasi** (via Cesare Battisti 27, Carpi), desidera corrispondere con bambine italiane e straniere.

**Alba e Spartaco Martellacci** (via Montegiorgio, lotto 48, scin E. Int. 8, quartiere San Basilio, Roma) desiderano corrispondere con ragazzi di tutta Italia.

**Oretta Buspagliari** (via Roma 123 E, Caprara di Campeggine, R. Emilia) desidera corrispondere con ragazze e ragazzi stranieri di 14-16 anni.

**Liviana Ogilbene** (Via Carpanelli 5, Anzola E., Bologna) di 11 anni, desidera corrispondere e scambiare francobolli con coetanee italiane.

**Katia Sammasino** (via S. Antonio 38, Mentana, Roma), desidera corrispondere e scambiare francobolli e cartoline con ragazze e ragazzi italiani e stranieri.

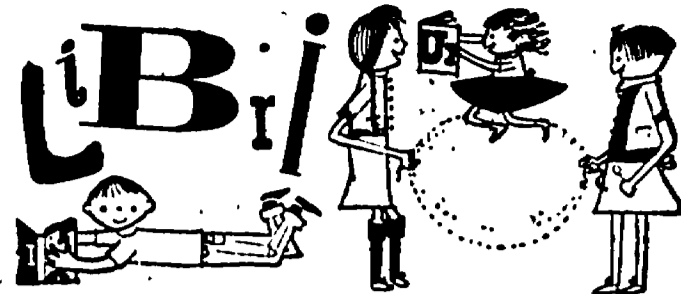
**Nadia Santalamazza** (via dell'Idroscalo 174, Ostia Lido, Roma), è in corrispondenza con una famiglia bulgara, e chiede che le vengano tradotte le lettere che riceve. Ci piace non poter esaudire la richiesta sua e di altri lettori che si trovano nelle stesse difficoltà, ma, per far ciò, saremmo costretti ad occuparci esclusivamente dello scambio di corrispondenza fra i ragazzi. Se c'è qualcuno tra i lettori che può aiutare Nadia, le scriva direttamente.

### ROMANIA

**Anca Mihaila** (str. Mihai Viteazul Nr. 80 Bic A, Etz I, Brasov, Romania), desidera corrispondere con ragazze italiane per scambi di notizie, cartoline e francobolli. Ha 13 anni, frequenta la 7ª classe, e conosce il francese.

### U.R.S.S.

Chi desidera corrispondere con una ragazza sovietica di 14 anni, scrive in inglese n: **Giuzza Uslia**, Stavropolskijnsk sokkoko-siajevnikk raiou. Soviet-skoune uprivlenie, Stelo Sjeppnoll, uliza kooperativnain. 20, Unione Sovietica.



## LE BUCHE

**IL SERGENTE NELLA NEVE**, di M. Rigoni Stern (L. 1500, Einaudi).

(Un alpino nella tremenda ritirata in Russia. Un romanzo pieno di umanità, adatto per i giovani).

**FASCISMO E ANTIFASCISMO**, 2 volumi, (L. 500 ognuno, Edizioni Feltrinelli).

(Raccolta di saggi e testimonianze sulle origini del fascismo, la dittatura fascista, la guerra, la Resistenza. I due libri, che rievocano 30 anni della nostra storia, sono indicati per ragazzi dai 14 anni in su).

**DIARIO di Anna Frank** (L. 600, Mondadori).

(Un diario nella straordinaria vicenda, la storia di una guida semplice ed esauriente per chiunque voglia educarsi fotograficamente. Insegna la tecnica delle varie fotografie, gli errori da evitare, informa sulle diverse macchine fotografiche, ecc. È un libro che può trasformare ogni profano in un vero fotografo).

**INSETTI** di H. Zim e C. Costam (L. 600, Piccole Guide Mondadori).

(Un ottimo manuale che può essere particolarmente utile in questa stagione. Vi rivela il mondo affascinante e misterioso degli insetti, soprattutto di quelli che potete osservare nelle nostre campagne. Tutte le pagine sono illustrate a colori).

**IL CORO DEGLI UCCELLI MIGRATORI**, di Erika Manzoni (L. 1500, Vallecchi).

(Storia d'un ragazzo appassionato di musica che entra in un famoso coro di « voci bianche ». Le amicizie, i drammi, la passione musicale dei piccoli artisti d'un collettivo che dà spettacoli in vari paesi. Per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni).

## Barzellette dei lettori

**Fra matti**  
In un manicomio, un mattone cade ad un altro: — Come ti chiami? — E l'altro: Io non mi chiamo mai: sono gli altri che mi chiamano! (Roberto Cecl, S. Lazzaro)

**Definizione**  
Motoelcista: Giovannetto poco sveglio che riesce a fare a stregio un intero paese. (Amedeo De Sylva, Napoli)

**Spese inutili**  
— Ma, come? Vai a caccia senza cartucce? — Sì, ma è più economico e il risultato è lo stesso! (Costantino Ferrara, Frosinone)

**Matto, ma non troppo**  
In un manicomio, un tale è convinto di essere uno spaghetto e che la finestra sia una pentola. Ogni giorno, puntuale, appena suona mezzogiorno, egli si lancia dalla finestra. Gli infermieri della clinica, sveriti della strana mania, sono ogni giorno pronti sotto la finestra con un telone per salvarlo. Un giorno, per cause imprecise, gli infermieri non sono al loro posto. A mezzogiorno il matto apre la finestra, si sporge e poi ritira il busto in fretta esclamando: « Gli, il sotto! » (Elisabetta Di Cesare e Mirella Cellina, Roma)

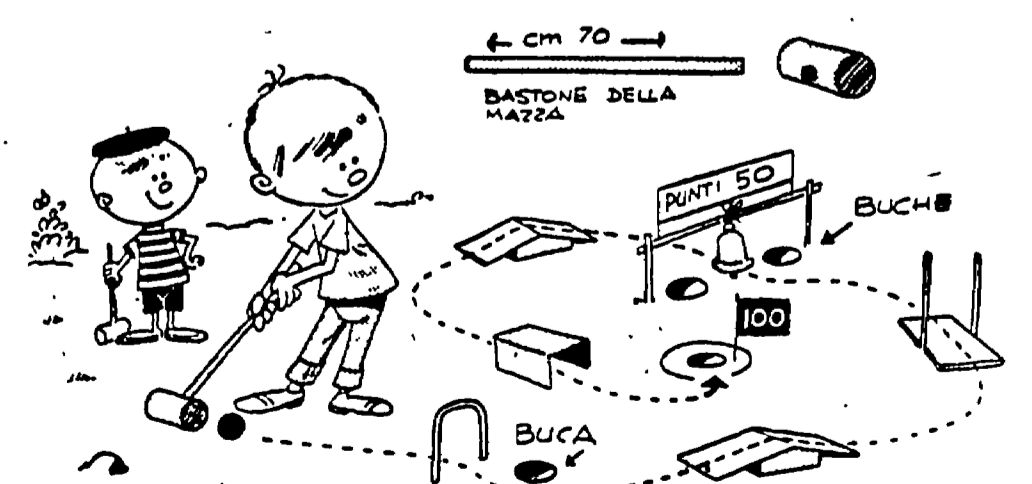
**Pretese**  
Una vecchietta si reca dal dottore lamentando di avere ogni tanto un po' di affanno. Prima di visitarla il medico si informa: — Quando, in particolare modo, le viene l'affanno? — Quando corro per prendere il tram. (Andriana Fossati, Roma)

**Divise**  
Una vecchietta giunge per la prima volta a Napoli. Uscita dalla stazione, sale su un tram ed ad un signore con berretto a visiera, dice: — Per favore, un biglietto. — Ma, signora, replica l'uomo seccato, io sono un ufficiale di marina! (Mirella Cellina, Roma)

## CINQUE GIOCHI

### GIOCO N. 1

**IL MINIGOLF** Con un vecchio mantice di scopa, lungo circa 70 cm. e un cilindro di legno, costruite una mazza da minigolf. Preparate poi il circuito, mettendo qua e là ponticelli e saggi sopraelevati che potrete realizzare con scatole o pezzi di cartone. Con del filo di ferro costruite anche delle porte attraverso le quali la pallina, lanciata per mezzo della mazza, dovrà passare. Il percorso dovrà anche essere ogni tanto interrotto da piccole buche: ogni volta che la pallina cade nella buca, il giocatore perde un tiro. Subito dopo ogni ponticello, collocate, come è indicato nel disegno, un campanellino tenuto da un sostegno di legno: chi tocca la campanella con la pallina realizza 50 punti. La buca finale vale 100 punti. Vince chi totalizza più punti.



# LE CONCHIGLIE

Lungo la spiaggia, specie dopo le mareggiate, si possono trovare conchiglie di ogni forma e dimensione ed è difficile sottrarsi all'invito a raccoglierle. Sono lì le conchiglie, grandi e piccole, nella classica forma a ventaglio oppure a chiochiola, e sottili e afforilliate come piccoli conchili, e anche le modeste valve delle telline hanno spesso dei riflessi di madreperla magnifici. Se vi lasciate tentare a raccogliere le più belle, oltre al piacere di una passeggiata in riva al mare vi resterà la possibilità di impiegare in modo divertente il tempo al vostro ritorno in lavorini che vi ricorderanno il mare e la bella vacanza. E non sarete certo i primi ad essere stati attratti dalla bellezza delle conchiglie. In tutti i tempi esse sono state oggetto di attenzione, sono servite come moneta di scambio tra i primitivi o come dono prezioso quando la loro particolare bellezza le rendeva degne di sovrani e di imperatori; si conoscono preziose collezioni di conchiglie e in alcuni musei sono conservati esemplari di rara bellezza. Ci sono conchiglie di tutte le grandezze, dalle minuscole alle gigantesche che possono raggiungere addirittura il metro e mezzo di diametro e pesare circa 250 chili; di queste grossissime (che appartengono al genere Tridacna) alcune sono state utilizzate persino come accasantiere nelle chiese; il valore delle conchiglie varia non tanto per la grandezza o la forma, quanto per la preziosità dei riflessi e gli amatori, per averle nelle loro collezioni, spendono anche cifre considerevoli.

Ma anche conchiglie meno eccezionali possono far parte di raccolte molto interessanti o essere utilizzate come soprammobili (erano tanto in voga al tempo delle nostre nonne nei salotti buoni), o impiegate per graziosi lavoretti.

Se vi capiterà di trovarne di abbastanza grandi, fatene dei fermacarte, o se la loro forma si adatta, usatele come posacenere (ad esempio quelle di ostrica). Potrete invece attaccare alla parete della stanza, secondo il vostro gusto, le più grandi e belle: quelle del genere Venere e Citera, che sono abbastanza diffuse nei nostri mari, hanno spesso colori meravigliosi e disegni eleganti.

Con le più piccole potrete realizzare un'infinità di piccoli divertenti lavori. Nel disegno a lato vi suggeriamo qualche idea; altre ancora potranno venire dal vostro estro e dalla vostra fantasia.

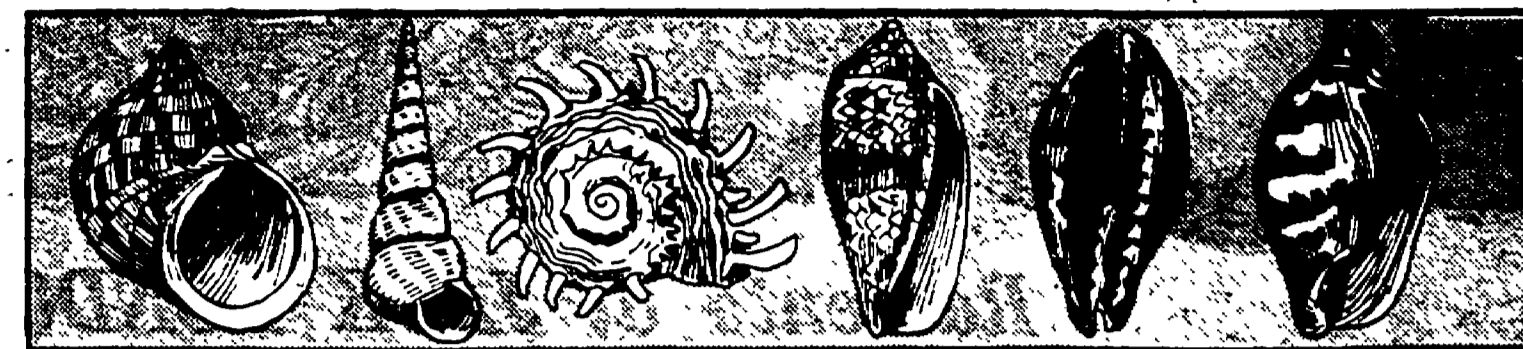
## Un fossile a reazione

Non vi stupite di trovare in collina o ai monti le conchiglie. Sono conchiglie fossili, conchiglie di molluschi vissuti decine e centinaia di milioni di anni fa e che si sono conservate fino ai giorni nostri. La bella pietra rossa di Verona, ad esempio, è formata da milioni e milioni di gusci di molluschi (le Ammoniti) vissuti una settantina di milioni di anni or sono.

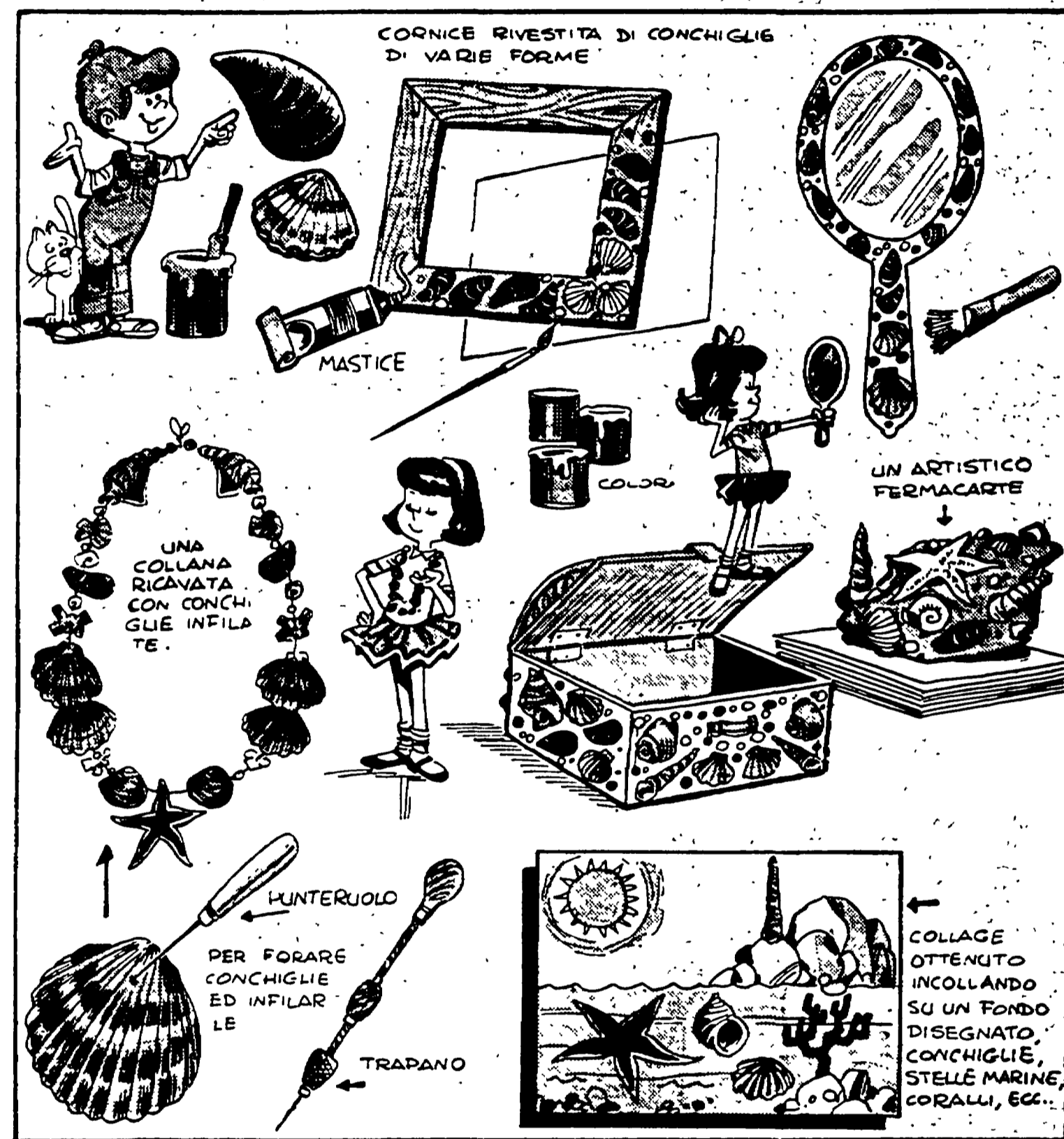
Quasi tutti gli animali di queste specie fossili non esistono più, ma ce n'è una che ancora corre gli oceani, e che è rimasto invariato nella forma rispetto ai suoi antenati. È il nautilo. Questo fusto mollusco quando vuole correre nell'acqua spinge fuori con violenza, da un tubo apposito, l'acqua che gli è servita per la respirazione e, per reazione, viene spinto nella direzione opposta. Se si pensa che la propulsione a reazione ci sembra un'invenzione modernissima, vien da sorridere. Meno elegante è il nautilo quando cammina sulle rocce; egli allora rivolta in su la sua conchiglia e sta con la testa e i tentacoli a testa in giù. L'Argonauta e però molto grazioso ha una conchiglia molto bella e di delicati colori, costituita da una sola valva a forma di scodella, che galleggia come una barchetta e sulla quale sta il mollusco. Ed il momento più bello per vedere l'Argonauta è quello in cui in famiglie di più di duecento individui si trastulla al crepuscolo sul pelo dell'acqua dondolandosi sulla sua fragile barchetta. Gli antichi ritenevano di buon auspicio vedere un Argonauta e presso i Greci e i Romani era addirittura considerato una divinità che guidava i naviganti nella corsa e assicurava un viaggio felice. Questa idea era forse nata dal fatto che l'Argonauta si vede sull'acqua solo quando il mare è tranquillo; egli infatti, in vista di un cambiamento di tempo o in genere di un pericolo, fa in modo che la sua fragile barchetta si empi d'acqua e si lascia andare a fondo.

Nel disegno a lato potete vedere l'Argonauta ritratto nella conchiglia (a), l'animale dell'Argonauta senza conchiglia (b) e sulla destra, l'Argonauta in posizione di nuoto.

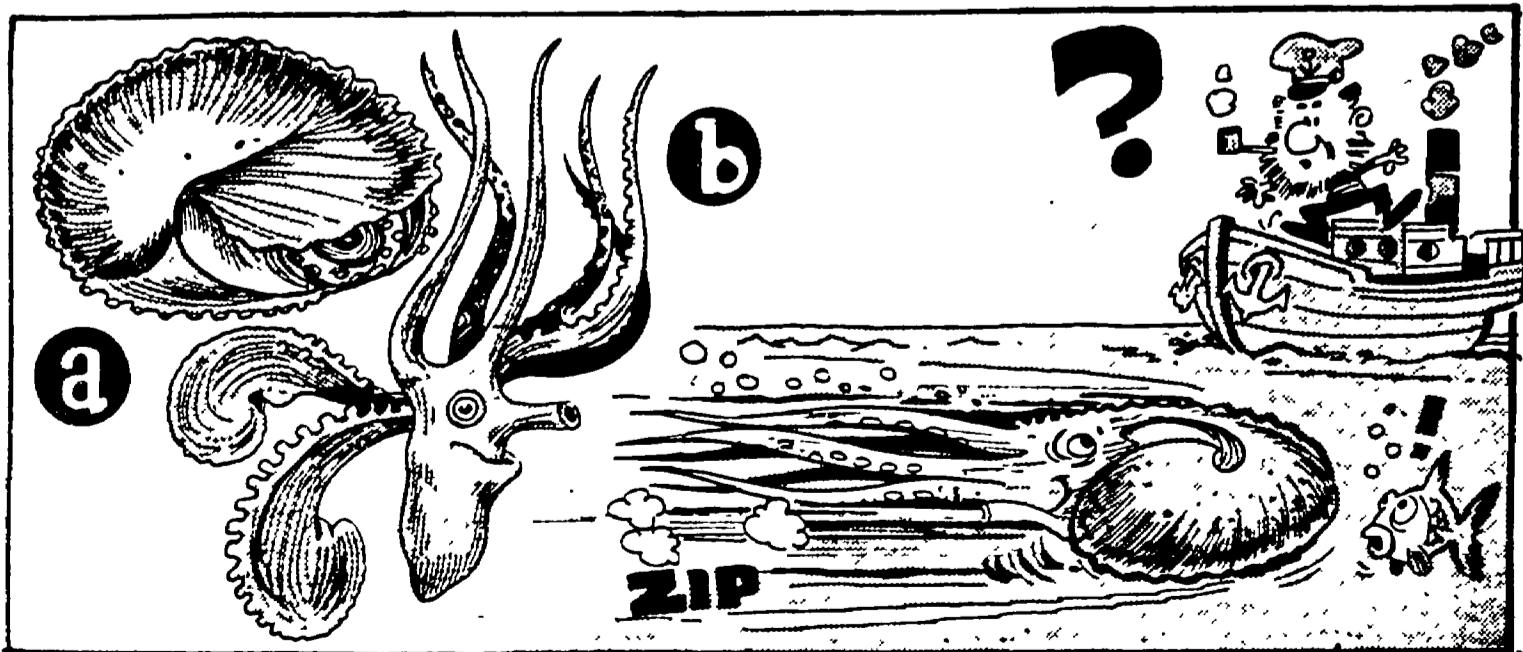
Mariagiulia Platone



Alcuni esemplari di conchiglie. Da sinistra a destra: il Turbine imperiale, la Turritella sanguinea, la Deltinaia sferata, il Cono drappo d'oro. Gli ultimi due disegni rappresentano la Ciprea di Scott in due stadi della sua vita.



Con le minutissime conchigliette di ogni forma e colore, potrete rivestire la cornice di qualche quadretto o specchio; per questo basterà che le incolliate con del mastice del tipo incollatutto, di colore neutro. Occorre solo stare attenti ad usare poco mastice perché non sbavii; potrete eseguire il lavoro in più riprese, in modo che ogni volta asciughi e non si guasti il già fatto. Con lo stesso procedimento potrete ricoprire scatole di legno, ad ornare manici di tagliacarte oppure un sasso di forma strana e piuttosto grande da usare poi come fermacarte. Per ricoprire anche gli spazi che dovessero restare tra l'una e l'altra conchiglietta, usate della minutissima ghiaia che troverete facilmente sulla spiaggia. I più pazienti possono provare a forare le conchigliette e infilarle, altermandole per colore e forma, per farne una collanina allegra e molto estiva; bisogna fare attenzione nel forare le conchigliette perché si rompono facilmente.



Ritagliare e incollare

